



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **279** del 21/12/2016

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, derivante dal decreto ingiuntivo n. 1257/2015 del Trib. di Lecce nel giudizio Rosato Nicola/RP.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;" ed aggiunge al c.4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n. 1257/2015 del 20.07.2015 del Giudice del Lavoro di Lecce, Rosato Nicola/RP.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analogia tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi anche ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio di cui al presente disegno di legge si precisa che deriva da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria per i quali la tesoreria regionale ha provveduto direttamente al pagamento delle somme in esso statuita prima dell'emissione del mandato di pagamento da parte dell'ente.

Con nota PEC del 7 novembre 2016 lo scrivente apprendeva degli avvenuti pignoramenti presso terzi con assegnazione delle somme e della necessità di rimpinguare il conto corrente regionale presso il Banco di Napoli, terzo pignorato.

1) Decreto ingiuntivo n. 1257/15 e successivo atto di pignoramento presso terzi fino ad assegnazione delle somme R.G.E. n. 2018/16, (Cont. 937/15/LO), P.U. 2461/2016.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio derivante dal titolo esecutivo di cui sopra, si espone quanto segue:

- con sentenza n. 4335/2012 emessa dal Tribunale di Lecce –Sez. Lav., notificata il 13.96.2012 e passata in giudicato, veniva riconosciuto il diritto del sig. Rosato Nicola a percepire la retribuzione prevista per l'operaio specializzato, inquadrato nel parametro n. 178 punto 17 del CIPL degli operai Agricoli delle Provincia di Lecce del 15.12.2004, a decorrere dal mese di gennaio 2006 e i relativi scatti d'anzianità maturati, nonché l'incentivo di produttività a decorrere dal 2004, con condanna della Regione a corrispondere in favore del Rosato le differenze retributive per il periodo marzo 2004 – dicembre 2008, nonché le ulteriori differenze retributive maturate per il periodo successivo, oltre interessi legali o se maggiore, rivalutazione monetaria sino al saldo;
- il sig. Rosato maturava per il periodo gennaio 2009 – maggio 2010 ulteriori somme a titolo di differenze stipendiali, incremento di produttività e differenza scatti d'anzianità, non corrisposte dalla Regione;



- con decreto ingiuntivo n. 1257/2015 del 20/07/2015 a firma del Giudice dott.ssa Luisa Santo, notificato il 27/07/2015, veniva ingiunto alla Regione di pagare al sig. Rosato Nicola la somma di € 2.925,89 oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla maturazione del diritto sino all'effettivo soddisfo, nonché le competenze del giudizio monitorio per e 400,00 oltre IVA e CAP come per legge;;
- stante la mancata opposizione, in data 22.09.2015, il decreto ingiuntivo veniva dichiarato esecutivo e, munito della formula esecutiva, veniva notificato in data 6.10.2015;
- seguivano atto di precetto, pignoramento presso terzi e ordinanza di assegnazione delle somme del Tribunale di Bari, proc. esec. n. 2018/2016.

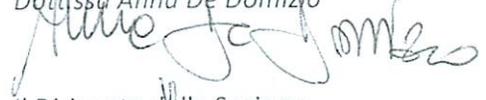
All'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di € 5.074,54 a titolo di sospesi di tesoreria.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

- per la somma di € 2.925,89 mediante imputazione alla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, Capitolo n. 131091 "Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – oneri da contenzioso";
- per la somma di € 2.148,65 attraverso imputazione alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Capitolo di spesa del bilancio corrente n. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Demanio e Patrimonio.

La Dirigente del Servizio Pianificazione Controlli e Affari Legali
Dott.ssa Anna De Domizio



Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Vitofrancesco



L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese




G.

Legge Regionale _____ 2016, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

*(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)*

"E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n. 1257/2015 del Trib. di Lecce nel giudizio Rosato Nicola/RP.

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1, pari ad € 5.074,54, si provvede per la somma di € 2.925,89 mediante imputazione alla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, Capitolo n. 131091 "Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – oneri da contenzioso"; per le spese legali e procedurali di € 2.148,65 attraverso imputazione alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Capitolo di spesa del bilancio corrente n. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

